

ELISABETTA POSSATI BERTINI



Elisabetta nasce a Bologna il 6 agosto 1947 da Giorgio Possati, esperto d'arte e imprenditore della lavorazione del vetro, e da Raffaella Gianni, docente di matematica; cresce in un clima sereno nel contesto cattolico bolognese.

Si forma agli studi classici del Liceo Galvani e si iscrive alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna, dove incontra la professoressa Amelia Ciccattelli, che la indirizza alla conservazione del Patrimonio artistico di Bologna.

In tale ambito Elisabetta Possati contribuisce a realizzare il primo rilevamento del Patrimonio mobiliare di alcune Opere Pie per conto della Sovrintendenza dei Beni Artistici, tra cui quello conservato entro il complesso del Baraccano, divenendo a soli ventitre anni la Coordinatrice della Commissione Cultura del Quartiere Santo Stefano.

Da allora la dedizione alla gestione del patrimonio pubblico e alla politica locale l'accompagneranno per tutta la vita, militando fin dagli anni settanta all'interno del contesto politico d'ispirazione cattolica, risultando eletta Consigliera del Quartiere Santo Stefano per oltre quattro decenni nel corso dei successivi mandati.

Elisabetta Possati diviene nel frattempo Consigliere di Amministrazione della Vetraria Felsinea S.p.A., azienda di famiglia specializzata nel campo della seconda lavorazione del vetro in lastre.

Dal 1982 al 1992 fa parte del Consiglio d'Amministrazione dei Pii Istituti Educativi.

Impegnata nel volontariato civile, come genitore è eletta nei Consigli di Istituto di diverse Scuole, nel Distretto ed in Consiglio Scolastico Provinciale, fino a divenirne nel 1988 Presidente per quattro anni: primo rappresentante dei genitori a ricoprire tale carica.

Da sempre impegnata nel mondo della scuola, per decenni è componente dell'A.Ge.-Associazione Italiana Genitori, risultando più volte eletta nel Consiglio Direttivo Nazionale.

Il 27 dicembre 1992 il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro su proposta della Presidenza del Consiglio dei Ministri le conferisce la nomina di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Più di ogni altro, il Quartiere Santo Stefano ha rappresentato la sua più grande passione politica e di volontariato civile ed è stato il suo ambito prediletto di partecipazione attiva cittadina, vedendola per la prima volta Consigliera a soli vent'anni, perdendo il conto, anche



lei stessa, su quante volte fosse stata eletta Consigliera del Quartiere Santo Stefano.

Significativo è il quinquennio nel quale viene eletta come Presidente del Quartiere Santo Stefano, a partire dal 1990.

Nel 2004 viene eletta Consigliera per l'ultima volta e, nominata di nuovo Coordinatrice della Commissione Cultura del Quartiere, si impegna come sempre con infaticabile entusiasmo, curando l'organizzazione di conferenze, mostre ed eventi culturali, nelle amate Sale del Palazzo del Baraccano, che già come Presidente ebbe l'onore di inaugurare a seguito dell'importante restauro.

Il 15 maggio 1995 è nominata dal Sindaco Walter Vitali Assessore con

deleghe alla Città Metropolitana, Rapporti con i cittadini e Servizi Demografici, prima rappresentante cattolica ad entrare in una Giunta del Comune di Bologna.

Già a metà degli anni novanta le viene diagnosticata una grave patologia neoplastica al palato. L'incrollabile Fede e la forza esemplare la sorreggono senza indugi, lungo il suo percorso di impegno civile che continua con invariato entusiasmo.

Negli ultimi anni le pesanti cure e le terapie invasive, cui è sottoposta e che ne manifestano in viso i segni evidenti dell'avanzamento della patologia, non la distolgono dall'apparire pubblicamente con grande disinvoltura e coraggio nella piena consapevolezza dell'ormai brevità della sua vita terrena.

Muore il 10 agosto 2016 all'età di sessantanove anni, lasciando il marito Giovanni Bertini, i figli Alberto, Silvia, Gherardo e gli adorati nipoti Giorgio ed Elisabetta Maria.

A un anno dalla sua scomparsa, innumerevoli e significative sono state le espressioni di affetto e stima di quanti l'hanno conosciuta ed apprezzata per l'amore e l'impegno politico-sociale per Bologna.

Il Quartiere Santo Stefano è stato grande e significativa parte della sua vita.